

2 giugno 1946 - Nasce la Repubblica italiana. Le donne vanno a votare

2 giugno 1946. Si vota. Lo spoglio dei voti avviene tra incertezze e polemiche sulla interpretazione della Legge sul referendum per il computo della maggioranza. Sono ore tese e incerte.

Il 10 giugno, alle ore 18, nel Salone della Lupa a Montecitorio, il Presidente Pagano legge i risultati: "Repubblica: 12.717.923 (pari al 54,28%); Monarchia: 10.719.884 (pari al 45,72%); nulli: 1.498.136".

Nel pomeriggio del 13 giugno, Umberto II (il 9 maggio Vittorio Emanuele III aveva abdicato in favore del figlio) si fa portare all'aeroporto di Ciampino e sale con la famiglia sull'apparecchio SM 95 che lo attende. Il primo scalo, dopo un volo agitato e difficile, è Madrid; poi Lisbona. E' l'esilio. Ha regnato trentaquattro giorni.

Il 28 giugno 1946 l'Assemblea costituente elegge Enrico De Nicola capo provvisorio dello Stato. E' un vecchio solo, malinconico e riservato, che rimpiange la sua casa di Tore del Greco. Prima di essere eletto capo provvisorio della Repubblica Italiana era stato un avvocato famoso. Appena venuto a conoscenza della nomina spedisce un telegramma a Saragat: "Mi inchino con animo riconoscente e commosso di fronte alla volontà sovrana dell'Assemblea costituente. L'onore che mi è stato conferito supera troppo la mia persona e le mie forze. Non avrò altra ambizione che di rendermene degno". Altri tempi, altri uomini.

Il voto alle donne è arrivato in Italia il 30 gennaio 1945 con la decisione del governo Bonomi in Roma liberata. Ma fu soltanto alle amministrative del marzo 1946 che le donne fecero la loro comparsa nelle sezioni elettorali, ripetendo il gesto tre mesi dopo, nelle votazioni dell'Assemblea Costituente. L'apporto delle donne mutò il quadro politico per le istanze diverse, anche a seconda delle regioni, da quelle degli uomini. In Gran Bretagna il suffragio femminile era stato ammesso nel 1918 e negli Stati Uniti nel 1920.

Nasce la Costituzione Italiana. Il primo passo verso l'Assemblea costituente fu compiuto il 25 giugno 1944, in piena guerra, quando si stabilì nel decreto luogotenenziale che "dopo la liberazione del territorio nazionale" il popolo italiano sarebbe stato chiamato "a eleggere, a suffragio universale, diretto e segreto" l'organo istituzionale che doveva scrivere la nuova Carta costituzionale. Dopo il referendum del 2 giugno l'Assemblea costituente si riunì per la prima volta il 25 giugno. Venne formata una commissione di 75 deputati con due sottocommissioni e due sezioni. Furono necessarie 347 sedute, anche notturne. Il testo finale della Costituzione ricevette l'approvazione il 22 dicembre 1947 ed **entrò in vigore il 1° gennaio 1948.**

Cultura. Tanti e fondamentali per gli anni a venire gli avvenimenti culturali del 1946:

- Edoardo De Filippo scrive la commedia *Filumena Marturano*.
- Salvatore Quasimodo compone *Con il piede straniero sopra il cuore*.
- Corrado Alvaro presenta il romanzo *Età breve*.

- Comincia la pubblicazione del *Dizionario letterario Bompiani delle opere e dei personaggi di tutti i tempi e di tutte le letterature*.
- Aldo Verrano realizza il film sulla Resistenza *Il sole sorge ancora*.
- Vittorio De Sica presenta il film *Sciuscià*.
- Roberto Rossellini presenta il film *Paisà*.
- Adriano Olivetti fonda la rivista letteraria fiorentina *Belfagor*.
- Arturo Toscanini rientra in Italia per dirigere il concerto di inaugurazione della Scala di Milano, ricostruito dopo le distruzioni della guerra.

Aurora Trippetti
26/05/2022